

Fiore d'erba

"Cresce in silenzio tutta la natura, sospinta da un'antica genesi, attratta dalla forza del futuro." "Mamona" rimanda a ciò che è stabile e sicuro, è il fondamento certo nella costruzione della nostra interiore ed esteriore sicurezza, significa fiducia. Tutto si muove in questa sicurezza, il filo d'erba come la foresta, una forza arricchisce il mare e riempie il cielo, uno spirito cresce la nostra conoscenza e la memoria raccoglie la nostra esperienza.

Perché preoccuparsi del cibo se il cielo e il mare e la terra lo offrono con tanta sollecitudine? Perché preoccuparsi del vestito se la bellezza riveste il fiore d'erba di primaverili colori? Perché preoccuparsi del domani se l'oggi, da sempre, è carico di ogni realtà vivente?

Affrontare la paura del domani libera la gioia, risveglia la speranza e l'amore intimo. Tutto in noi si muove nella ricerca del compimento, tutto vive sospinto e attratto dall'amore. Freme in noi la giustizia bisognosa di forza sicura che come ala apre la meraviglia del cuore e alza lo scambio del dono.

L'avarizia toglie il respiro, la preoccupazione ruga i volti, la sfiducia assorbe i pensieri, l'ansia ostacola ogni relazione. Perduta la sicurezza, si alza il lamento, la divisione prepara i suoi muri e ogni evento predispone al conflitto. Abbiamo in noi "mamona" e lo spirito, l'una nella ricerca di provvedere e di offrire sicurezze, l'altro nell'attenzione a liberare e far vivere ogni umana giustizia. La prima può prendere sopravvento e soffocare - i suoi granai uccidono l'anima -, il secondo ha bisogno della realtà e di tendere all'armonia. Infatti, in aggiunta a tutte le cose necessarie della vita offre la pace, la serenità e la felicità.

Non è questione di poca fede o di grande fiducia: abbiamo bisogno della sicura mammona e del soffio leggero dello spirito, ogni giustizia è sicurezza.

La fatica, la malattia, la precarietà chiamano la solitudine; l'ansia, la paura, la rabbia cercano il rifiuto; la mancanza d'affetti e di riconoscimenti lasciano nella desolazione. Mammona non è solo sicurezza, ma avarizia, chiude ogni solidarietà e rifiuta lo scambio; attratta dal potere, stimola le pulsioni e produce ogni ingiustizia.

La natura, infaticabile, è pronta, l'apertura del cuore ama, il bisogno di relazione dona e offre ogni speranza; certo le sofferenze uccidono il corpo e, in un attimo, rendono le nostre sicurezze fragile cocchio. La nostra sensibilità è vulnerabile e nelle difficoltà si chiude su se stessa, immatura, reclinata il capo, paurosa critica e aggressiva allontana.

Possediamo diverse forze: quella distruttiva e quella che crea condivisione, una rifiuta, l'altra facilita la solidarietà e supera ogni isolamento; abbiamo bisogno di attivare questa forza positiva nei nostri rapporti.

La preoccupazione è figlia della paura, l'affanno del fare da soli, la precarietà della chiusura. Siamo fatti per la vita, siamo chiamati ad amare, siamo attratti da ogni giustizia.

Gesù osserva la vita e coglie in essa la fiducia, vede gli uomini e le donne sofferenti e si prodiga per loro, dentro il conflitto offre il perdono e in ognuno e in ogni cosa tocca la bellezza del volto di Dio. Perché rinchiuderci nella sola mammona?

Vittorio Soana